



COMUNE DI VIAREGGIO
Provincia di Lucca

ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

Verbale di deliberazione n. 06 del 11.01.2017

OGGETTO: Dissesto finanziario, istanza n. 121 - NON AMMISSIONE ALLA MASSA PASSIVA.

L'anno duemiladiciasette, il giorno 11 del mese di gennaio, alle ore 19:30, nel Palazzo Municipale di questo Comune, si è riunito l'Organo Straordinario di Liquidazione nelle persone dei Signori:

		presente	assente
Dott.ssa Marina Savini	Presidente	X	
Dott. Quirino Cervellini	Componente	X	
Dott. Fabio Dostuni	Componente	X	

L'Organo Straordinario di Liquidazione

Vista l'istanza di ammissione alla massa passiva di questo Ente presentata dalla Sig.ra LISI RITA, acquisita al prot. gen. n. 39549 in data 30.6.2015 (prot. OSL n. 160 in data 1.7.2015), con la quale il suddetto istante rivendica un credito di € 11.000,00 (undicimila/00), dovuto al mancato pagamento di spettanze per l'attività di supporto amministrativo svolta per la Conferenza dei Sindaci della Versilia in quanto dipendente del Comune di Viareggio;

Vista l'attestazione di cui all'art. 254, c. 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - T.U.E.L.*) e ss.mm.ii., rilasciata dal Dirigente di questo Comune competente in materia in data 20.11.2015 su richiesta di questo Organo in merito alla istanza di cui sopra, ed in atti, dalla quale si evince che la normativa in materia (il CCNL) non ricomprende sotto alcuna voce compensi per l'attività espletata dall'istante;

Dato atto che, conseguentemente, non ravvisando i presupposti per l'inserimento del credito in oggetto nella massa passiva di questo Ente, questo Organo, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 7 agosto 1990, n. 241 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*) e ss.mm.ii., con propria nota trasmessa tramite posta elettronica (prot. gen. n. 28590 del 27.4.2016 - prot. OSL n. 456 del 27.4.2016), ha comunicato all'istante i motivi che ostano all'accoglimento della Sua richiesta;

Rilevato che in merito a questa nota la Sig.ra LISI RITA, con propria comunicazione del 6.5.2016, acquisita al prot. gen. n. 30805 in data 6.5.2016 (prot. OSL n. 491 del 10-5-2016), ha ribadito la sussistenza del credito e i motivi a sostegno della sua richiesta;

Confermato, dopo ulteriore attestazione del Dirigente competente, che l'istanza non può essere accolta in quanto nelle determinazioni dirigenziali annuali di costituzione del fondo per le risorse decentrate per il personale non-dirigente del Comune di Viareggio non vi è "traccia" di alcuna voce di salario accessorio per l'attività espletata dal richiedente;

Ritenuto, pertanto, a seguito del completamento dell'istruttoria di cui agli artt. 254 e seguenti del T.U.E.L. (citato D.Lgs. 267/2000) che l'istanza in oggetto ed il credito vantato non possano essere insinuati alla massa passiva di questo Ente;

Considerato, altresì, che il procedimento di accertamento della massa passiva complessiva di questo Ente di cui all'art. 253, c.1, del T.U.E.L. (citato D.Lgs. 267/2000) è ancora in corso e dovrà concludersi nei termini previsti dalla normativa;

Ai sensi dell'art. 9, c. 4, del D.P.R. 24 agosto 1993, n. 378 (*Regolamento recante norme sul risanamento degli enti locali dissestati*) e ss.mm.ii.

Con votazione unanime, espressa nelle forme di legge;

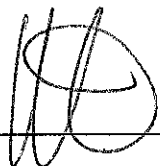
delibera

1. Di non ammettere, per le motivazioni esplicitate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, l'istanza di insinuazione nella massa passiva di questo Ente dell'importo di € 11.000,00 (undicimila/00) presentata dalla Sig.ra LISI RITA;
2. Di comunicare il presente atto all'istante al recapito indicato, ai sensi dell'art. 9, c. 4, del citato D.P.R. 378/1993.

La presente deliberazione, immediatamente esecutiva così come stabilito all'art. 4, c. 6, del citato D.P.R. 378/1993, verrà pubblicata ai sensi dell'art. 124 del T.U.E.L. (citato D.Lgs. 267/2000) e sul sito istituzionale del Comune di Viareggio (sezione *Organo Straordinario di Liquidazione*) a cura del personale di supporto a questo Organo.

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso al TAR della Toscana entro il termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni dalla notifica di questo atto.

Il Presidente Dott.ssa Marina Savini



I Componenti Dott. Quirino Cervellini



Dott. Fabio Dostuni



